

Intesa-Ubi, in campo l'Antitrust. Genta: «Banca in ottima salute»

FINANZA

■ Continua a far discutere l'offerta pubblica di scambio lanciata da Intesa Sanpaolo su Ubi banca. L'Antitrust ha voluto vedere chiaro sugli effetti potenziali dell'operazione, avviando un'istruttoria.

La Guardia di finanza ha fatto visita alle sedi di Intesa, Ubi e Mediobanca con l'obiettivo di acquisire documenti e informazioni. L'apertura delle indagini potrebbe avere come conseguenza l'allungamento dei tempi.

Nonostante il cambio di

scenario dovuto all'emergenza sanitaria, l'interesse di Intesa non è venuto meno, così come persistono le resistenze di larga parte dell'azionariato Ubi.

Intanto i vertici di Ubi si sono recati a Cuneo per prendere parte alla seduta del nuovo Consiglio generale della fondazione Crc, che di Ubi è l'azionista principale. Il presidente Giandomenico

**PER L'EMERGENZA
PRONTI 10 MILIARDI
PER SOCCORRERE
IMPRESE E PRIVATI**

Genta ha commentato: «Fondazione Crc ha accolto con grande piacere la disponibilità dei vertici del gruppo. Durante l'incontro sono stati illustrati i risultati del primo trimestre 2020, che delineano una banca in ottima salute, che saprà giocare un ruolo da protagonista nella ripartenza».

Ubi ha attivato un pacchetto di interventi strutturati per complessivi 10 miliardi di euro: in Piemonte lo sforzo si traduce in 10mila moratorie, tra privati e aziende, e all'erogazione di finanziamenti per una cifra superiore ai 30 milioni di euro. **al.de.**